



Nestore Informa

Ottobre 2004 - N° Sette

Indice

La ricerca dà i primi frutti: Seminario 14 giugno 2004

Le attività svolte: marzo – ottobre 2004

- Documentazione: un nuovo capitolo
- Follow-up al 10° corso
- CiEsseVi: è partito l' 11° corso

“Che cosa farà da grande”: il percorso prosegue

Le attività in programma:

- Pubblicazione di 33 racconti dei soci
- Un secondo seminario in progress sulla ricerca in febbraio
- Convegno di presentazione dei risultati della ricerca a giugno 2005
- La prima Convention dell'Associazione Nestore

Rubrica “I nostri soci”:

- Presentiamo AUSER

La ricerca dà i primi frutti: Seminario 14 giugno 2004

Non ci credevamo nemmeno noi quando la mattina del 14 giugno vedevamo entrare docenti e studenti dell'Università di Milano, rappresentanti di enti locali e istituzionali, soci Nestore, membri di associazioni non-profit, ricercatori e studiosi, convocati per il primo seminario che l'Associazione ha organizzato con le Università impegnate nella realizzazione della nostra ricerca “Dal lavoro al pensionamento: analisi della transizione”.

Lunedì 14 giugno 2004 si è svolto infatti all'Umanitaria, in Sala Facchinetti, un seminario organizzato dall'Associazione Nestore in collaborazione con la Facoltà di Scienze

Politiche dell'Università di Milano e dalla Facoltà di Sociologia dell'Università di Milano-Bicocca con il patrocinio della Società Umanitaria, della Fondazione Cariplo e della Regione Lombardia.

Il Seminario intitolato “Il tempo dei pensionati: per sé, per gli altri. Verso progettualità future di volontariato sociale”, presentava i primi risultati della ricerca “Dal lavoro al pensionamento: analisi della transizione” promossa dall'Associazione Nestore e mirata - per la prima volta in



Da sinistra: Dott. Vitrotti, Prof.ssa Facchini, una interlocutrice, Prof.ssa Albanese, Dott. Bellamio

Italia - a interrogarsi sugli aspetti qualitativi e quantitativi che caratterizzano la transizione al pensionamento in Lombardia. E' stato indubbiamente un incontro di successo ed il primo momento di condivisione e di presentazione allargata del lavoro in progress.

In totale erano presenti oltre 60 persone di tutte le età, attentissime e interessate ad ascoltare quanto la Professoressa Albanese, titolare della cattedra di Psicologia Sociale e Responsabile Scientifica del Laboratorio Incontri Intergenerazionali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano, andava presentando attraverso i lucidi elaborati a seguito di 50 interviste in profondità ad altrettanti pensionandi o neopensionati di età compresa fra i 55 e i 65 an-

ni. Le domande loro rivolte vertevano sull'organizzazione del loro tempo libero, sul rapporto con gli ex-colleghi, sui nuovi rapporti interpersonali con amici e familiari, per concludersi con una domanda provocatoria "che cosa direbbe a una persona che non desidera assolutamente andare in pensione?".



I partecipanti al seminario durante l'intervallo

Hanno preso la parola numerose persone rappresentanti dell'Associazione Nestore e di altri Enti ed Istituzioni cittadine con il coordinamento di Dante Bellamio che fungeva da moderatore.

La relazione centrale della Professoressa Antonietta Albanese ha evidenziato come il pensionamento sia vissuto positivamente, dato che quasi la metà degli intervistati lo considera un nuovo punto di partenza per ristrutturare il proprio "sé" e per rielaborare un nuovo rapporto con gli altri. In pratica il tempo della pensione viene visto come un nuovo percorso da costruire nell'ambito della propria appartenenza sociale, familiare, territoriale, ecc. In tal senso esso offre anche la possibilità di nuovi modelli nei rapporti intergenerazionali con i giovani ai quali i pensionati possono trasferire esperienze, conoscenze e competenze.

Sono emerse nette, sui vari punti, le differenze fra *ottimisti, pessimisti e realisti*; diverse le prospettive di utilizzo del tempo libero tra *uomini e donne*; interessante il processo di *rottura, frammentazione, ristrutturazione e nuovo equilibrio* degli intervistati, prima, durante e dopo il pensionamento, per concludersi con stati d'animo divisi fra il ti-

more di tempi e spazi vuoti, e la serenità e una ritrovata speranza per le prospettive di nuove relazioni con gli altri, relazioni tra genitori e figli, nonni e nipoti. Un largo spazio è stato dedicato infine ad ampie progettualità future di volontariato sociale, presentate e discusse dai tre ricercatori (professoressa Albanese, professoressa Facchini e dottor Vitrotti).

E' stato per tutti un vero **laboratorio di incontri intergenerazionali** che ci proponiamo di ripetere a febbraio 2005 quando sarà presentata un'altra fase della ricerca (come descritto più avanti a pagina 6).

Un'annotazione di costume: i più attenti e coinvolti ci sono sembrati gli studenti poco più che ventenni della Facoltà di Scienze Politiche che offrivano una bella macchia di gioventù fra gli adulti dell'Associazione Nestore, come testimonia la lettera, ricevuta da una studentessa presente al seminario che riportiamo qui sotto.

F. N.

buon giorno,
sono una studentessa di scienze politiche e volevo ringraziarvi per averci dato l'occasione di partecipare al seminario di lunedì che ho trovato davvero interessante anche perché il volontariato da voi svolto non è "il classico" nel senso che nel mio paese i pensionati svolgono attività molto semplici tipo raccogliere cibo da mandare nei paesi del terzo mondo, lotterie... e mi è piaciuto conoscere la vostra realtà che a mio parere credo sia una "mosca bianca" nell'ambito del volontariato svolto da pensionati.
Mariani Valentina

Le attività svolte: marzo – ottobre 2004

Documentazione: un nuovo capitolo

Ci piace ricordare che la nostra Associazione è nata nel 1998 in collegamento con un progetto europeo, denominato "programma Socrates", finanziato dalla Comunità Europea, che ha reso possibile l'organizzazione di un primo corso di formazione per formatori e la pubblicazione in lingua italiana di un saggio del sociologo spagnolo Ricardo Moragas

“Andare in pensione” (quaderni AISL – settembre-dicembre 1998), saggio che esplorava gli aspetti, i risvolti e le conseguenze della transizione dal lavoro alla pensione e presentava per la prima volta il “progetto Nestore”.

Questo saggio, di cui alcune copie sono ancora disponibili presso l’Associazione, ha rappresentato soltanto il primo passo per la costituzione di un patrimonio documentale che si è andato via via arricchendo in questi anni, grazie all’acquisto e alla raccolta di altri saggi, volumi, resoconti, documenti costitutivi e informazioni riguardanti sia il campo specifico di attività dell’Associazione Nestore, sia quello di altre associazioni di volontariato con le quali siamo entrati in contatto.

Disporre di un’adeguata documentazione è indispensabile per costruire e consolidare l’identità di ogni istituzione e per aiutare il costante aggiornamento dei volontari fornendo loro il supporto e le informazioni necessarie a sviluppare e migliorare la loro attività, rendendo così sempre più utile, efficiente e concreto il loro contributo alle finalità associative.

Oggi, grazie al lavoro dei volontari che hanno risposto alla nostra richiesta di collaborazione, stiamo procedendo a selezionare, ordinare e catalogare il materiale disponibile in Associazione, i documenti che abbiamo raccolto e i volumi che stiamo acquistando nella prospettiva di istituire un servizio di consultazione per i nostri soci. La catalogazione provvisoria prevede attualmente poche categorie: *anziani, bambini, pensionamento, sociologia, psico-pedagogia, volontariato*, ma diventerà certamente più ampia e complessa in futuro. Ai soci linguisti siamo in grado di offrire dei manuali sul pensionamento in inglese e in tedesco.

Il lavoro è iniziato da poco, ma siamo fiduciosi che si svilupperà nel modo più utile per i soci interessati.

G.B.

Follow-up al 10° corso

Come d’abitudine, il follow-up al 10 corso

terminato in aprile, si è tenuto il 23 settembre 2004 a distanza di alcuni mesi, per consentire a tutti di fare un bilancio più razionale e distaccato sui benefici ricevuti e l’utilizzo eventuale di quanto appreso.

Da parte dell’Associazione c’è stato un forte impegno ad aiutare questa valutazione mediante l’elaborazione accurata dei dati oggettivi e di percezione emersi dai 18 questionari di fine corso: Alberto di Suni e Giancarlo Bonghi hanno fatto un lavoro davvero egregio e ogni partecipante ha ricevuto il pacco di lucidi colorati con le varie tabelle e con i commenti e suggerimenti (anche quelli individuali), espressi da ciascuno.

Alla riunione erano presenti Mauro Vaiani, responsabile del corso, Dante Bellamio, il suo primo promotore, e Claudia Bruni, che per la materia trattata (l’ascolto, la relazione d’aiuto, il lavoro di gruppo) e il modo di proporla, è stata la docente più vicina alle emozioni e alla crescita interiore del gruppo. Mancavano altri docenti (Stefania Freddo che si è sposata, e Giorgio Vitrotti, trattenuto da impegni irrevocabili) e la tutor Silvia Ventura, ricordata con simpatia da molti.

Ci piace segnalare che tutti i docenti sono stati accomunati dal giudizio unanimemente favorevole dei partecipanti, in assoluto il più positivo fra i vari giudizi espressi.

E’ stata una riunione viva e interessante, non priva di stimoli critici e di suggerimenti utili, fra cui citiamo quelli più condivisi e significativi:

- *esigenza di analisi pratica delle aspirazioni, per capire il tipo di attività di volontariato adatta;*
- *approfondire tematiche operative (il modo di porsi, di essere e di dare) nel contatto reale con le persone oggetto di volontariato;*
- *la fine del corso genera in alcuni soggetti un certo senso di smarrimento: sarebbero auspicabili incontri di gruppo finalizzati alla elaborazione di un progetto concreto in ambito assistenziale o di specifico interesse sociale...*

- fra i temi di approfondimento suggeriti, quelli più scontati : *invecchiare; invecchiare bene; solitudine dell'anziano solo; solitudine dell'anziano nel contesto sociale;*
- quelli più curiosi : *piaceri della vita: gli anziani sono esclusi? edonismo, superficialità: solo critiche e sdegno? turismo, viaggi; turismo di massa;*
- e quelli più drammatici: *accettazione della morte come fatto più certo della vita.*

In sostanza, come in tutti i processi di comunicazione a due vie, anche noi abbiamo imparato molto dai contributi dei nostri allievi e, dopo gli sforzi fatti da Alberto e Giancarlo ci sentiamo stimolati a valorizzarli ulteriormente: *vogliamo che il discorso non si fermi qui e intendiamo darvi un seguito organizzando – se possibile entro il 2005 – un follow-up allargato a tutti i partecipanti di tutti i corsi Nestore dall'inizio, che sono oggi ormai 177.*

Arrivederci a tutti per il 2005.

CiEsseVi: è partito l' 11° corso

E' iniziato martedì 5 ottobre l'11° corso Nestore, il terzo dal titolo "Orientamento e preparazione ad attività di volontariato per pensionandi e pensionati", progettato dai nostri docenti e sponsorizzato dal CiEsseVi.

Il lancio di questo nuovo corso è stato accompagnato da una campagna di comunicazione che ha avuto un buon successo, in quanto vi hanno aderito 20 persone, che rappresentano il numero massimo di partecipanti possibili da accogliere in un'aula gestita con metodi didattici attivi. Altri sono stati rinviati alla prossima edizione che ci auguriamo di realizzare entro il 2005, se il CSV pubblicherà un nuovo bando.

Fra gli iscritti, già in queste prime giornate, si è formato un bel gruppo di assidui frequentanti, e per la prima volta il numero degli uomini quasi pareggia le iscrizioni femminili. Sin dai primi incontri si è creato un clima piacevole in aula, il gruppo è particolarmente vivace e propositivo e la moti-

vazione è alta.

La prima mattina di corso si è aperta con il coordinamento di Dante Bellamio che ha riscosso, come sempre, un alto gradimento. Le storie di vita evidenziate nelle presentazioni individuali sono state di grande interesse e contenuto umano e hanno contribuito al primo tassello di costruzione di un gruppo empatico e coeso, suscettibile di fare un buon lavoro coi docenti nelle prossime settimane.

Il corso si svilupperà in 14 sessioni di 3 ore e mezza l'una e avrà termine il 25 novembre 2004.

“Che cosa farò grande”: il percorso prosegue

Durante l'incontro del 22 aprile, “**Universo Donna**”, introdotto con sapienza ed equilibrio dalla Professoressa Carmen Leccardi, professore straordinario di sociologia della cultura presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano Bicocca, siamo venuti a conoscenza di quanto le donne abbiano bisogno di aiuto. Le volontarie di “Telefono Donna”, offrendo il loro tempo libero, compiono ogni giorno un atto d'amore, che si manifesta attraverso l'ascolto di vicende a volte sconvolgenti. L'Associazione “Donne Maltrattate” aiuta e sostiene donne, giovani e adulte, che subiscono maltrattamenti fisici e morali e violenze in famiglia. Con l'Associazione “Crinali” ci siamo avvicinate alla cooperazione e formazione interculturale tra donne nonché al lavoro a livello nazio-

CHE COSA FARO' DA “GRANDE”

I territori del volontariato:
dal tempo libero al volontariato sociale

8° incontro

Natura e Ambiente

25 novembre 2004 – ore 15.00

Sala Saba dell'Umanitaria

Via Daverio 7 - 20122 Milano

Saranno presenti:

Legambiente, WWF e provincia di Milano

nale e internazionale per lo scambio, la formazione, la solidarietà con donne di altre culture, mondi e religioni nel rispetto delle reciproche differenze. Per altro "Crinali" è una "gemmazione" del lavoro svolto dalla Libera Università delle Donne (libera università popolare) dove da anni donne di diversa provenienza, storia, classe e ideologia si incontrano per costruire cultura e visioni di sé e del mondo.

Il sesto incontro del 27 maggio, introdotto dalla Dottoressa Alba Marcoli, psicoterapeuta, è stato dedicato alla "**Galassia Bambini**". Bambini che soffrono: per malattia, per handicap, per maltrattamenti, per disagio sociale o scolastico.

Avete un'ora libera alla settimana? Previa un'adeguata formazione di pochissimi giorni, potete svolgere volontariato nelle associazioni che si occupano di recupero scolastico, quale il "Progetto Monitore", sponsorizzato dall'Umanitaria, dialogando e affiancando gli alunni in difficoltà fuori dalla scuola.

Oppure, se preferite lavorare in difesa dei bambi-

ni e degli adolescenti vittime di maltrattamenti e violenze sia psichiche che fisiche, o dei bambini gravemente neurolesi, potrete offrire il vostro contributo e il vostro tempo alla "Fondazione Benedetta d'Intino", o ancora all'ABIO (Associazione Bambini in Ospedale): se per un bambino è un trauma il ricovero in ospedale, niente paura, i volontari dell'ABIO si inseriscono tra le diverse figure che operano in ospedale, costruendo una strategia attiva di promozione del benessere. Collaborano con il personale sanitario, rendono più allegro il reparto e garantiscono al bambino una presenza rassicurante in assenza della mamma o di altri familiari.

Un tema molto impegnativo e sicuramente di grande rilievo sociale è stato presentato il 21 ottobre al settimo incontro dedicato alla "**Salute Mentale**". Il Professor Italo Carta, Ordinario di Psichiatria all'Università di Milano Bicocca e Direttore del Dipartimento Salute Mentale dell'Ospedale San Gerardo di Monza, ci ha illustrato con competenza scientifica questo mondo sconosciuto, che sono le malattie mentali. Al suo inter-

Per vostra informazione riportiamo qui di seguito gli indirizzi delle associazioni che hanno partecipato al 5°, 6° e 7° incontro del Programma "Che cosa farà da grande"

Universo donna

- Casa di accoglienza delle donne maltrattate - Via Piacenza, 14 - 20136 Milano - tel. 02/55015519
email: cadmmi@tin.it
- Telefono Donna - Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano - tel. 02/64443042/3/4
email: telefono.donna@tiscali.it
- Libera Università delle Donne - Corso di Porta Nuova, 6 - 20121 Milano - tel. 02/6597727
email: universitadelledonne@tin.it

Galassia bambini

- ABIO - Associazione per il Bambino in Ospedale - Via Losanna 44 - 20154 Milano - tel. 02/5691034 - email: abiomilano@abio.org
- FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO: a difesa dei bambini e della famiglia - Via della Signora 4 - 20122 Milano - tel e fax 02/76024421
sito web: www.benedettadintino.it - email: infofbd@benedettadintino.it
- PROGETTO MONITORE - Società Umanitaria - Via Daverio 7 - 20122 Milano - tel. 02/57968338

Salute mentale

- Progetto ITACA - via Nirone, 2/A - 20123 Milano - Tel. 02.72021138 - Fax 02.86915793
sito: www.progettoitaca.org - e-mail: segreteria@progettoitaca.org
- Fondazione IDEA - Istituto per la ricerca e la prevenzione della Depressione e dell'Ansia - via Statuto, 8 - 20121 Milano - Tel. 02.653994 - Fax 02.654716
sito: www.fondazioneidea.it - e-mail: ideaidea@tin.it
- "AIUTIAMOLI" - Associazione Italiana Famiglie Ammalati Psicici - corso di Porta Romana, 116/A - 20121 Milano - Tel. 02.58309285/4712 - Fax 02.58301783
sito: www.aiutiamoli.it - e-mail: aiutiamoli@aiutiamoli.it

vento sono seguite le testimonianze delle associazioni di volontariato presenti. Il "Progetto Itaca" ci ha intrattenuto sull'informazione e la prevenzione, illustrandoci l'importanza dello studio e della realizzazione di progetti finalizzati alla riabilitazione e alla tutela dei diritti delle persone ammalate.

E' seguita poi la presentazione di "Aiutiamoli", l'associazione che si occupa di risocializzazione e di psicoterapia per persone con disagio psichico e le loro famiglie, un problema abbastanza trascurato dalle strutture pubbliche nel nostro Paese.

Infine l'importanza di sensibilizzare l'opinione pubblica sui disturbi dell'umore, (ansia, depressione), sulla loro diffusione, sulla loro gravità, ma anche sulla loro curabilità, ci è stata efficacemente descritta dalla "Fondazione IDEA", che ha creato 58 gruppi di aiuto da Milano a Palermo, e cerca di rispondere e aiutare tutti.

E il prossimo incontro? Il 25 novembre si parlerà di "Natura e Ambiente" con importanti associazioni che operano sul territorio, affinché venga migliorata la qualità della nostra vita. Il discorso sarà introdotto e inquadrato dal Professor Giacomo Corna Pellegrini dell'Università Statale di Milano e concluso con un documentario.

Con questo incontro chiudiamo per il 2004 il ciclo "Che cosa farò da grande", ma lo potremo riprendere l'anno prossimo se i nostri soci lo vorranno.

Ringraziamo tutti quelli che ci hanno seguito finora, per la partecipazione numerosa ed attiva e per l'interesse dimostrato a conoscere le associazioni che operano con dedizione ed entusiasmo, realizzando iniziative di grande peso sociale.

J.B.

Le attività in programma

Pubblicazione di 33 racconti dei soci

Vi ricordate i racconti che ci avete mandato per Natale un anno fa, nell'ambito del progetto "Io ricordo... frammenti di vita"?

In occasione del nostro brindisi natalizio 2003 erano stati selezionati cinque racconti, letti in pubblico a più voci. Ma tutte le storie ricevute ci erano sembrate una testimonianza preziosa e spontanea di vissuti complessi e meritevoli di non essere dispersi.

Quest'anno abbiamo voluto valorizzarli tutti e li

pubblicheremo in un volume che sarà distribuito a tutti i soci in occasione della Festa di Natale prevista per lunedì 13 dicembre 2004.

Come abbiamo fatto per le fotografie utilizzate per realizzare il calendario Nestore 2004, anche questo volume rappresenta il nostro modo di ringraziarvi per il vostro coinvolgimento e il vostro supporto alle finalità e al lavoro dell'associazione.

Un secondo seminario in progress sulla ricerca in febbraio

A febbraio 2005 è in programma, dopo il successo riscontrato nel primo seminario tenutosi il 14 giugno di quest'anno, una seconda tappa seminare finalizzata a comunicare un'ulteriore parte dei risultati della ricerca in corso "Dal lavoro al pensionamento: analisi della transizione". Questa volta il seminario sarà basato sulle riflessioni ispirate dall'elaborazione del questionario preparato dalla Professoressa Carla Facchini ed eseguito con il metodo CATI a 1.000 pensionandi e neopensionati di età compresa fra i 55 e i 65 anni. L'argomento specifico e l'angolazione particolare del seminario è attualmente in fase di definizione, ma sarà nostra preoccupazione inviare il programma dell'iniziativa a tutti i nostri soci, non appena possibile.

Convegno di presentazione dei risultati della ricerca a giugno 2005

E' in programma per la fine di giugno 2005 un grande evento che l'Associazione Nestore realizzerà con il patrocinio di Società Umanitaria, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, al termine della ricerca "Dal lavoro al pensionamento: analisi della transizione".

Si tratta della presentazione dei risultati conclusivi (definiti in un Rapporto Finale), nel corso di un grande Convegno aperto al pubblico, alle istituzioni e alla stampa. Il Convegno rappresenta un nostro impegno e un atto dovuto agli sponsor che ci hanno dato fiducia. Il lavoro che ci attende è molto grande e avremo bisogno del supporto di molti per farvi fronte e portarlo a termine.

La prima Convention dell'Associazione Nestore

E' sicuramente prematuro parlarne adesso ma alcune riflessioni avviate nel corso dell'Assemblea 2004, e maturate ulteriormente

quest'estate fra alcuni di noi, ci stimolano a ritenere cruciale l'organizzazione di una prima "Convention" (come definire diversamente un incontro allargato e unificante fra tutti i soci Nestore presenti e passati?), con l'intento di verificare il cammino percorso e aiutarci a programmare il futuro.

Per ora non possiamo anticipare nulla di operativo perché il 2005 ha già un'agenda molto fitta di attività e di eventi non postponibili. Ci poniamo il limite di Natale 2005 per realizzare la Convention Nestore, previa verifica di tempi, risorse e costi

Un caro saluto a tutti.

CONVENTION NESTORE

Chiediamo fin da ora a soci e non soci amici di mandarci una e-mail rispondendo a questi quesiti:

- **Vi sembra una buona idea l'organizzazione di una Convention dei Soci Nestore? Se sì, perché?**
- **Avete qualche suggerimento in merito al/ai temi di fondo che vi sembrerebbe interessante discutere?**

Vi ringraziamo davvero molto se vorrete risponderci, per e-mail, da ora a marzo 2005.

Rubrica "I nostri soci": Presentiamo AUSER

L'Auser Milano è un'Associazione di Volontariato, iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato, che opera prevalentemente con gli anziani. Si tratta pertanto di una ONLUS.

L'Auser si propone di:

- preservare l'autonomia delle persone anziane e sviluppare la loro capacità di rimanere protagoniste della propria esistenza;
- riportare il cittadino ad essere il fine della progettazione delle strutture e dei servizi civili e sociali;
- favorire lo sviluppo della cultura e della pratica dell'attività di volontariato;
- dare risposta ai bisogni della popolazione anziana anche attraverso l'autogestione dei servizi.

Per conseguire tali fini istituzionali,

- costituisce associazioni, organizzazioni di volontariato, circoli e centri sociali, che operano nell'ambito della vita sociale e culturale
- sviluppa, inoltre, in sintonia con le altre asso-

ciazioni di volontariato, iniziative necessarie per gli scopi preposti,

- organizza la formazione per il volontariato e l'autogestione e regola i rapporti con enti, istituzioni ed associazioni.

I volontari direttamente impegnati nelle varie attività raggiungono il numero di 860. Le persone utilizzatrici dei vari servizi della nostra Associazione sono state circa 9000.

Le attività e le iniziative di maggior rilievo sono:

Filo d'Argento

E' il telefono amico degli anziani per vincere la solitudine, per rispondere a situazioni di emergenza quali: aiuto domestico, accompagnamento, compagnia, segretariato sociale, manutenzioni domestiche, disbrigo di pratiche

Università della Terza Età

Nell'esperienza di Milano, l'università della terza età è stata pensata e gestita dall'Auser per offrire agli anziani, non solo "nozioni", ma "strumenti" per attivare tutte quelle risorse umane, culturali, sociali, relazionali, che ogni anziano racchiude in sé.

Progetto Nonni Amici

Si è avviata a Milano, per un'azione di protezione

dei bambini fuori dalle scuole.
E' un gesto per migliorare la qualità della vita e la sicurezza nella nostra città ed i volontari dell'Auser vi partecipano attivamente.

Distribuzione di pasti caldi

Con il Comune di Milano si è stipulata una convenzione per il trasporto e consegna ad anziani e disabili durante tutto l'anno di pasti caldi.

Nell'anno in corso sono stati consegnati oltre 50.000 pasti.

Tutti gli anziani pensionati che desiderino fare volontariato attivo o partecipare alle attività orga-

nizzate, possono iscriversi all'AUSER.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

AUSER Milano Onlus
Via dei Transiti, 21
20127 Milano
Tel.02.26826320
Fax 02.26826355
E-mail: auser.mi@cgil.lombardia.it

L'AUSER è uno dei soci collettivi dell'Associazione Nestore ed è presente nel Consiglio Direttivo

E' DI NUOVO NATALE

Lunedì 13 dicembre - ore 17.00

Sala Biblioteca dell'Umanitaria - via Daverio 7

Conferenza del Prof. Salvatore Natoli sul tema:
“Pensionamento e felicità: un binomio possibile?”

Al termine l'abituale brindisi natalizio

Soci e amici sono cordialmente invitati con preghiera di volerli confermare la loro presenza per motivi organizzativi.

Quote associative 2004 - 2005

Soci individuali	Euro	25,00
Soci collettivi	Euro	80,00
Soci individuali sostenitori	Euro	130,00
Soci collettivi sostenitori	Euro	390,00

Coordinate bancarie dell'**Associazione Nestore**:

Banca Popolare di Milano - Ag.21
corso di P.ta Vittoria 28, Milano
ABI 05584; CAB 01621; C/C 42676

Redazione

Via Daverio 7 - 20122 Milano
Tel. 02/57968324 - Fax. 02/5511846
sito Web: www.associazioni.milano.it/nestore
e-mail: associazionenestore@virgilio.it